Deaths After Vaccination in Pfizer Trial Not Fully Investigated, New Documents Reveal

Will Jones

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info

Tre partecipanti allo studio sul vaccino Covid Pfizer sono morti poco dopo la vaccinazione e le loro morti non sono state completamente studiate, è stato rivelato.

Le rivelazioni arrivano in un rapporto di Pfizer pubblicato il 1° luglio per ordine del tribunale come parte dei documenti che gli Stati Uniti La FDA si è basata per concedere l'autorizzazione all'uso di emergenza per il vaccino Pfizer nel dicembre 2020. Si aggiungono alle preoccupazioni che gli effetti avversi del vaccino negli studi clinici non siano stati adeguatamente documentati, dando un quadro potenzialmente fuorviante della sicurezza del farmaco.

Uno dei partecipanti deceduti, una donna di 56 anni nota come soggetto #10071101, è stata somministrata due dosi del vaccino il 30 luglio e il 20 agosto 2020 ed è morta per un arresto cardiaco due mesi dopo. Nel rapporto di Pfizer sul partecipante si dice:

> *Secondo lo sperimentatore, non vi era alcuna ragionevole possibilità che l'arresto cardiaco fosse correlato all'intervento dello studio delle procedure di sperimentazione clinica, poiché la morte si è verificata due mesi dopo aver ricevuto la dose 2. Pfizer è d'accordo con la valutazione della causalità dello sperimentatore.*

Tuttavia, non è chiaro come l'investigatore e Pfizer possano essere così sicuri che la morte non fosse correlata al vaccino quando non c'era autopsia e nessuna valutazione medica approfondita. Come commenta

Sonia Elijah, che ha analizzato il rapporto e ne ha riassunto parti per *Trial Site News*:

> *La conclusione che "non c'era alcuna ragionevole possibilità" che il vaccino avrebbe potuto causare l'arresto cardiaco fatale perché "la morte si è verificata due mesi dopo aver ricevuto la Dose 2" non è solo presuntuosa, ma manca anche di una solida valutazione medica. Ciò è evidente dall'ulteriore commento che "non si sapeva se fosse eseguita un'autopsia". Perché non c'è stato alcun follow-up o indagine sul fatto che sia stata eseguita un'autopsia?*

Rapporto Pfizer sul soggetto destinatario del vaccino di prova deceduto #10071101

Un secondo partecipante deceduto era un uomo di 60 anni noto come soggetto #11621327, morto tre giorni dopo la sua prima dose di vaccino, somministrata il 10 settembre 2020. Il rapporto afferma che la "probabile causa di morte è stata la progressione della malattia aterosclerotica". Tuttavia, il soggetto non aveva una storia nota della condizione (anche se è stato segnalato come obeso). Mentre il ricercatore ha ritenuto che non ci fosse "nessuna ragionevole possibilità" di un legame con il vaccino, visto che è successo tre giorni dopo l'iniezione e "i risultati dell'autopsia

non erano disponibili al momento" del rapporto, ancora una volta, è difficile vedere su cosa si basi questa conclusione.

Rapporto Pfizer sul soggetto destinatario del vaccino di prova deceduto #11621327

Un terzo partecipante defunto era un uomo di 72 anni noto come soggetto #11521497, che ha ricevuto la prima dose di vaccino il 7 ottobre e 19 giorni dopo, il 26 ottobre, è stato ricoverato in ospedale perché "è svenuto nel cuore della notte". Segnalato come sincope (perdita temporanea di coscienza di solito correlata a un insufficiente flusso sanguigno al cervello), 16 giorni dopo, l'11 novembre, è morto. Il ricercatore ha affermato che "non c'era alcuna ragionevole possibilità che la sincope fosse correlata all'intervento dello studio" e Pfizer ha affermato che la sincope era "molto probabilmente casuale". Ma ancora una volta, non è chiaro su cosa si basi questa valutazione poiché la causa della morte è stata segnalata come "sconosciuta" e né l'investigatore né Pfizer hanno tentato di indagare.

Rapporto Pfizer sul soggetto destinatario del vaccino di prova deceduto #11521497

Ci sono stati anche una serie di eventi avversi gravi ma non fatali tra i destinatari del vaccino sperimentale, ma stranamente, in ogni caso in cui lo sperimentatore ha ritenuto che fosse probabilmente correlato al vaccino, Pfizer "non era d'accordo", secondo Sonia Elijah.

Dal rapporto SAE del soggetto destinatario del vaccino di prova #11421247

Ad esempio, una donna di 71 anni nota come soggetto #11421247 ha sviluppato gravi aritmie ventricolari la sera dopo la sua seconda dose il 14 ottobre 2020. Il ricercatore dello studio ha scritto che "c'era una ragionevole possibilità che l'aritmia ventricolare fosse correlata

all'intervento dello studio [vaccino]". Tuttavia, Pfizer ha dichiarato che "non c'erano prove sufficienti per stabilire una relazione causale". Ciò è avvenuto nonostante l'aritmia fosse uno degli eventi avversi di particolare interesse (AESI) elencati da Pfizer nella sua analisi delle segnalazioni di eventi avversi post-autorizzazione.

Un altro esempio è una donna di 48 anni nota come soggetto #11781107, che ha sviluppato linfoadenopatia con "almeno quattro linfonodi ingrossati" nel periodo immediatamente successivo a ricevere la sua prima (e solo, mentre si è ritirata a causa dell'evento avverso) dose del vaccino. L'oncologo ospedaliero ha affermato che il vaccino era "l'eziologia più probabile [causa] della sua linfoadenopatia" e il ricercatore dello studio ha affermato che "c'era una ragionevole possibilità che la linfoadenopatia fosse correlata all'intervento dello studio". Tuttavia, ancora una volta, "Pfizer non era d'accordo".

Dal rapporto SAE del soggetto destinatario del vaccino di prova #11781107

Questo è un altro caso in cui l'effetto avverso avrebbe dovuto essere anticipato, poiché gli studi di tossicità nei ratti (contenuti in un altro dei documenti di prova Pfizer rilasciati ai sensi dell'ordine del tribunale) hanno

mostrato una "maggiore dimensione dei linfonodi iliaci drenanti", il che significa che Pfizer era ben consapevole della possibilità. Successivamente, uno studio pubblicato su *Cell* ha dimostrato che il picco di proteine e mRNA dei vaccini Covid persistono nei linfonodi umani fino a otto settimane dopo la vaccinazione.

Questi rapporti si aggiungono all'accumulo di prove che gli eventi avversi negli studi non sono stati completamente o correttamente studiati e registrati, fornendo un quadro potenzialmente fuorviante della sicurezza dei vaccini. Tali prove includono le storie inquietanti di Maddie de Garay, una ragazza di 12 anni che è stata lasciata quasi cieca e che ha sofferto di convulsioni quotidiane poco dopo aver ricevuto il vaccino durante lo studio Pfizer, una lesione che Pfizer ha registrato come "dolore addominale" non correlato, e Augusto Roux, che è stato ricoverato in ospedale con infiammazione cardiaca che il medico ospedaliero ha scritto essere una reazione avversa al vaccino, ma che è stata registrata da Pfizer come "polmonite bilaterale" non correlata. Inoltre, i ricercatori danesi hanno scoperto che più persone sono morte nei bracci vaccinali degli studi sull'mRNA che nei bracci di controllo. La necessità di un'adeguata indagine da parte delle autorità mediche sulla sicurezza dei vaccini Covid rimane più urgente che mai.

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info